

Il foglietto

PARROCCHIA GESÙ A NAZARET - MILANO

Anno
XXXVIII
n.24

1 marzo 2026
2^a di Quaresima

LASCIA CHE GESÙ...

TI GUARDI

2^a settimana di Quaresima - LA SAMARITANA



Mi ha guardato! Quante volte, soprattutto negli anni della giovinezza, abbiamo vissuto nella nostra vita questa emozione. Essere notati, essere compresi da due occhi che non ti ignorano, nè ti evitano, ma ti coinvolgono. Uno sguardo può svoltarti la giornata... Uno sguardo può anche far prendere alla tua vita una direzione nuova!

Succede senz'altro questo nell'esperienza della Samaritana che incontra Gesù presso il pozzo. Ma succede anche nell'esperienza di Gesù che guarda la Samaritana.

A volte siamo un po' limitati nel pensiero, quando diciamo semplicemente che "Gesù ci guarda senza giudicarci": troppo poco, troppo distaccato.

Dello sguardo di Gesù si parla più di una volta nel Vangelo: quando guarda il giovane ricco ("fissatolo, lo amò", Mc 10,21) e quando incrocia lo sguardo di Pietro che lo aveva rinnegato (facendolo scoppiare in pianto perchè chissà quale espressione doveva avere il suo amico e maestro!).

Quando Gesù ti guarda, ti ama. Quando Gesù ti guarda, svolta la sua vita per te. Ogni volta che guardi il crocifisso, guardalo pensando che il tuo Signore è finito in croce perchè ti ha guardato come uno che si è innamorato di te.

Lasciati guardare da Gesù.

La samaritana lo ha fatto e la sua vita vita senza dubbio, è finalmente svoltata.

don Alessandro

MESSE

FERIALI: Lu, Ma, Me: 8.30
Gio: Messa in RSA 10.45
Ven: Vie Crucis ore 15 e 21
FESTIVE: **Sabato:** ore 18 e 19
Domenica: ore 9; 10.30 (famiglie e ragazzi); 18

CONFESSORI

Il parroco

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
dalle 8.00 alle 8.30 e su appuntamento
don Egidio su appuntamento

QUARESIMA 2026

LASCIA CHE GESÙ...

Preghiera Personalmente

La preghiera è la condizione essenziale per entrare in rapporto con Dio e immergersi nel cammino che ti propone. Ritornare a pregare allenando la propria dimensione interiore così che non sia più atrofizzata e involuta è il primo passo decisivo per "diventare" speranza.

In comunità

Da Lunedì a Giovedì

- dalle 18.45 alle 19.00 sarà possibile vivere un **tempo di silenzio** in Chiesa, a cui seguiranno i **vesperi** con il parroco, che si concludono alle 19.20.

Il venerdì

- Dedicato alla penitenza e alla contemplazione della Passione del Signore, sarà caratterizzato dalle **due Vie Crucis**: quella del pomeriggio alle 15, in forma tradizionale, e quella meditativa delle 21, per tutti gli adulti.

Nel rito ambrosiano NON si celebrano Messe nei venerdì di Quaresima.

- Venerdì 13 marzo: Letizia Fornasieri, l'artista che ha prodotto la nostra Via Crucis verrà a spiegarne l'ispirazione e il contenuto, alle ore 21.

- Venerdì 3 aprile (Il Venerdì Santo) vivremo la tradizionale **Via Crucis** dalla nostra chiesa alla chiesa di Santa Maria Rossa (21.00).

Chi non ha la possibilità di frequentare ogni giorno la Messa ma desidera per la Quaresima un sussidio quotidiano dedicato alla Parola di Dio, per pregare anche lontano dalla nostra Chiesa è disponibile il sussidio "la parola ogni giorno", con i riferimenti alle letture, un breve commento, e una preghiera personale.

[Dettagli a pag. 4]

Carità e penitenza

- Il gesto della **cena del povero**.

Dona il corrispettivo di una cena e prendi un sacchetto di riso che troverai in chiesa davanti alla statua di CdF, da consumare poi a casa al posto della cena, **ogni venerdì di Quaresima**.

E' un modo di "DIGIUNARE" che ti fa assumere uno stile povero ed essenziale. Inoltre in questo modo dai un contributo per la Caritas parrocchiale.

[Dettagli su cena del povero a pag. 4]

La proposta

Oratorio



la trovi su:
www.gan.mi.it

A proposito di donne e di sguardi

Nella domenica della Samaritana torniamo su quanto ci ha detto alcune settimane fa Cristina Arcidiacono

Una rilettura della catechesi a cura di Laura Sarteà



Nelle sacre scritture la speranza sembra appartenere al mondo maschile, perché è l'uomo che garantisce il progredire della discendenza. Le gerarchie sono patrilineari nella Bibbia. Eppure nel vangelo di Matteo, quando elenca la genealogia di Gesù, emergono 5 nomi di donne. Non era usanza riportare i nomi delle donne genitrici nelle genealogie. Sono **cinque figure "outsider"**, che non ci dovrebbero stare, che sembrano come degli errori di percorso, di cui vergognarsi.

La prima è Tamar, che si finge prostituta per avere un figlio da Giuda il capostipite. La seconda è Raab, straniera, anch'ella prostituta, ricordata per la sua fede e il suo coraggio, perché darà ospitalità alle spie israelite di Giosuè. La terza ava di Gesù è Ruth, moabita, giovane vedova che, dopo la morte del marito e del primogenito, resta accanto alla suocera e verrà presa in moglie da Booz, dalla cui unione nascerà Obed, nonno del re Davide. La quarta donna chiave è Betsabea, israelita, moglie di Uria. Mentre Uria era in guerra viene sedotta dal re Davide, resta incinta

e Davide ne fa uccidere il marito in guerra per nascondere l'adulterio. Il loro primo figlio muore, come punizione divina. Il secondogenito sarà Salomone, destinato a succedere al padre, il re Davide.

La speranza è femminile quando attraversa i confini di appartenenza, quando accoglie.

Queste donne sono figure ai margini, vulnerabili, straniere, ma sono proprio loro a portare avanti il piano di liberazione di Dio. Le radici cristiane dell'Europa sono radici umili, fragili, contaminate, impure. In effetti le radici proliferano quando possono intersecarsi tra loro, collaborare, intrecciarsi e curarsi a vicenda. La terra pura ed incontaminata non è fertile; lo è invece quella arricchita dagli scarti e dalle impurità: i fiori crescono solo dalla terra concimata.

Infine Maria, - e non è un caso che sia la quinta - perchè il cinque è un numero simbolo nella tradizione ebraica e cinque sono i libri della Torah. Ma Maria non discende da Davide poichè Giuseppe è di stirpe regale ma non la madre di Gesù. Quindi Gesù è figlio di Davide per vocazione, non per purezza di sangue. **La speranza è femminile, quando conferisce dignità alle donne.**

Nel Nuovo Testamento val la pena citare anche la figura femminile dell'emorroissa, perché è una donna anonima ma coraggiosa e di una fede saldis-

sima; sa che se toccherà anche solo il mantello del maestro, sarà guarita dal male che soffre da dodici anni. Così infatti avviene e Gesù sente che una forza è uscita da lui! Un'energia! Chiede alla donna di raccontarle la sua storia e dopo averla udita, la chiama "figlia". Questo ci dice che nessuna storia è indegna e che **ogni storia può essere raccontata**; nessuna donna deve vergognarsi di sé e della propria storia.

Maria dopo aver ricevuto l'annuncio dell'angelo, canta il Magnificat, ispirandosi alla tradizione dei salmi e con le sue parole ci propone di entrare con lei. Ci dice che il Signore ha guardato in basso, ha visto proprio lei! Ha volto il suo sguardo su di lei e l'ha scelta per diventare umano. Il suo non è un canto ingenuo, ma con esso sta dichiarando a gran voce che il Signore detronizza i potenti. Maria denuncia al mondo l'illusione umana di sentirsi dei e autosufficienti. La speranza che enuncia Maria è che Dio innalza chi è in basso, e la realtà di Cristo non è la realtà dei potenti. **Maria comprende subito che la sua vita è stata guardata**, così come era; è stata compresa, riconosciuta, accolta ed infine trasformata.

Forse proprio il Magnificat di Maria ci dice che ciascuno con la propria vocazione, può essere riconosciuto e trasformato dalla speranza di Dio, che è promessa e si è fatta realtà in Cristo. ■

Avvisi

- Do 1 II Domenica "della Samaritana"**
Ritiro IV ele con Messa e incontro con la pedagoga (10.30-12.30)
Gruppo fam. "B2" con cena (18.00)
- Lu 2 Adorazione Eucaristica (21.00)
- Me 4 Preghiera e colazione medie (7.15)
Caep (21.00)
- Ve 6 Via Crucis (15.00)
Via Crucis meditativa (21.00)
- Sa 7 Gruppo famiglie "06" (16.45)
- Do 8 III Domenica "di Abramo"**
Ritiro V ele con Messa e incontro
- Me 11 Preghiera e colazione medie (7.15)
- Ve 13 Via Crucis (15.00)
Incontro con Letizia Fornasieri, autrice della Via Crucis della nostra chiesa (21.00)
- Sa 14 Incontro per genitori e bambini di II ele (9.30)
- Do 15 IV Domenica "del cieco nato"**
Torneo di Burraco (15.00)

Calendario online: gan.mi.it/cal

La Cena del povero

Cos'è? E per chi?

Quanto costa una cena in famiglia?

Il corrispettivo di questa cena può diventare un'offerta di carità, e in cambio puoi sperimentare la sobrietà di una cena povera, prendendo un sacchetto di riso per persona del tuo nucleo familiare.

Le offerte raccolte

Saranno devolute per il fondo Caritas della parrocchia.

Quando fare la cena?

Una volta alla settimana, magari il **venerdì**.



DOVE TROVARE IL MATERIALE?

Dopo le Messe, i sacchetti della cena del povero e il sussidio per la preghiera quotidiana verranno distribuiti ai tavoli sotto i portici. Se passi in settimana, troverai i sacchetti presso la statua di Charles de Foucauld, sul totem espositivo. Prendi pure i sacchetti ma non lasciare l'offerta nelle cassette (non è sicuro!); mettila in una busta che consegnerai la domenica successiva specificando "riso del povero". I sussidi per la preghiera invece potrai chiederli in sacristia.

Sussidio per la preghiera quotidiana (€2)

ARCIDIOCESI DI MILANO
LA PAROLA OGNI GIORNO
IO FACCIO NUOVE TUTTE LE COSE



QUARESIMA E PASQUA

Via Crucis meditativa di venerdì 6 ore 21

si concentra su una delle stazioni dei quadri della nostra chiesa e offre dei contenuti di meditazione e preghiera. Questa settimana contempleremo

-IL CIRENEO-



CONTATTI

Parrocchia
Gesù a Nazaret

VIA TRASIMENO 53,
20128 MILANO

Tel: segreteria: 02.27.20.08.82
Mail: parrocchia@gan.mi.it

SEGRETERIA

ORARI DI APERTURA:

Da Lunedì a Venerdì : 16.30/18.30
Giovedì mattina dalle 9.30 alle 11.30
Domenica mattina: apre dalle 11.15 alle 12

PARROCO

don Alessandro Noseda
cell. 328.88.61.369

SACERDOTE RESIDENTE

don Egidio Villani
cell. 347.01.66.604
vivereincontrarsi.blogspot.com

INSIEME ADESSO!

WWW.GAN.MI.IT

IL SITO DEL GAN